

«Più lavoro con il New Deal verde»

GIUSEPPE FIN

Una nuova politica energetica europea che punti sulle fonti rinnovabili, un «Green New Deal» per creare nuovi posti di lavoro, maggiori investimenti per l'educazione e la formazione e una «Carta dei diritti digitali» europea. Sono questi solo alcuni dei temi che sono stati presentati ieri dalla lista «Green Italia - Verdi Europei» in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo che si terranno il 25 maggio.

In lista due trentini, l'ex senatore Marco Boato e Stefania Pintarelli. Ieri a presentare il programma è arrivata a Trento anche Luana Zanella, che oltre ad essere candidata per la circoscrizione Nord - Est, è co-portavoce dei Verdi Italiani.

«La strategia dei Verdi - ha spiegato Zanella - è quella di avere un'Europa unita che sappia affrontare la crisi

guardando al mondo eco-ambientale e non solo all'austerità che ha portato solamente maggiore deficit pubblico e un aumento della povertà dei cittadini». Serve, ha spiegato la co-portavoce dei Verdi, «puntare ad un diverso consumo energetico e ad una valorizzazione del territorio che tenga conto di un nuovo equilibrio idrogeologico. Sotto il profilo economico abbiamo 18 Paesi che hanno la stessa moneta ed oggi è arrivato il momento di arrivare ad aspetti fiscali omogenei».

Tra i temi più importanti contenuti all'interno del programma dei Verdi per le europee vi è la richiesta di un «Green New Deal Europeo» che punti all'innovazione verde per creare nuovi posti di lavoro e che sappia sostenere di più la ricerca di base e applicata. «In una fase in cui l'Europa è in crisi - ha spiegato Marco Boato - nessuno deve pensare di fare 10 passi indietro ma occorre

andare avanti. Serve rilanciare la crescita introducendo un «nuovo corso verde». Secondo gli studi effettuati dai Verdi, l'introduzione di una nuova green economy permetterebbe in Europa la nascita di 6 milioni di posti lavoro per i giovani. Non mancano ovviamente temi come la mobilità sostenibile «abbandonando molti costosi e inutili progetti per le reti come la Tav Torino-Lione» e un grande investimento sul patrimonio culturale, artistico e paesaggistico per mettere in

“OTTIMISTA

Con la green economy è possibile creare in Europa 6 milioni di posti per i giovani

Marco Boato

campo politiche che sappiano prevenire il dissesto idrologico con la messa in sicurezza del territorio. Dai verdi anche una «Carta dei diritti digitali europei» che protegga la privacy e assicuri la libertà d'informazione anche in rete. «Siamo l'unico partito - ha spiegato l'ex senatore Marco Boato - che sta portando avanti una campagna elettorale che parla di contenuti e di Stati Uniti d'Europa. Per quanto riguarda la nostra autonomia deve essere un modello per l'Europa delle regioni oltre che degli Stati».

A sottolineare l'importanza delle prossime elezioni sono stati anche i due portavoce trentini Lucia Coppola e Marco Ianes mentre da parte della candidata Stefania Pintarelli è arrivato un invito a votare per i giovani: «Dobbiamo tutti assieme tentare una rivoluzione verde è importante che ognuno faccia la propria parte e che i giovani capiscano l'importanza del momento».

